*Aderente all’Unione delle Camere Penali Italiane*

 ***CAMERA PENALE DI NAPOLI***

*Centro Direzionale – Piazza Cenni – Nuovo Palazzo di Giustizia*

*Tel. 081/2232280 – 081/5511318 - 081/2142181 (fax)*

*e-mail:* *camerapenale@gmail.com*

*www.napoli.camerepenali.it*

La Giunta della Camera Penale di Napoli,

**richiamato**

* il contenuto della delibera del 6 marzo 2013 con cui è stato proclamato lo stato di agitazione della categoria nonché l’astensione dalle udienze dal 20 al 26 marzo 2013;

**ribadito**

* che i disagi causati dalle gravi ed intollerabili carenze di risorse e di personale esistenti all’interno del Palazzo di Giustizia di Napoli e del Distretto non possono più ricadere sul personale giudiziario e sugli avvocati, costretti ad espletare il proprio mandato in condizioni mortificanti che hanno ristretto sempre più, di fatto, l’esercizio del diritto di difesa in una condizione di reiterata sopportazione e di continue mediazioni;

**ribadito**

* altresì che l’avvocatura penalistica respingerà sempre fermamente ogni e qualsiasi tentativo di colpevolizzare la categoria in modo indistinto e generalizzato, in particolare allorquando si intendono criminalizzare comportamenti assolutamente irrilevanti ed inoltre generati proprio dalle gravissime carenze della macchina giudiziaria;

**preso atto**

* di quanto emerso nel corso dei recenti incontri con i vertici degli uffici giudiziari i quali hanno tutti assicurato a breve un miglioramento organizzativo che, anche attraverso la già dimostrata completa disponibilità dell’avvocatura (come accaduto, sulle tematiche: degli orari di apertura degli uffici giudiziari; del 335 telematico; del protocollo TIAP; del protocollo di organizzazione e gestione delle udienze del Tribunale etc.), potrà portare a superare le gravissime disfunzioni che impediscono il pieno e concreto esercizio del diritto di difesa;

**rilevato**

che il principio dell’obbligatorietà dell’azione penale, citato di recente dall’A.N.M - che pure riconosce come fondate le doglianze dell’avvocatura sulle gravissime carenze della macchina giudiziaria – appare ormai come una *boutade*, una foglia di fico dietro cui si annida sovente – anche a causa dello sfascio generale - una discrezionalità assoluta che, nel caso di specie, appare vessatoria, immotivata e del tutto irragionevole.

Inoltre, per quanto riguarda la *querelle*, del pari sollevata dall’A.N.M.sul presunto *corporativismo* delle proteste degli avvocati, è sufficiente per risolverla chiedere ad un qualunque cittadino indagato se sia suo precipuo interesse non essere ascoltato mentre si confida, nello studio professionale, con il proprio difensore; se sia precipuo interesse del cittadino apprendere dal proprio difensore della scarcerazione di un familiare oppure se preferisce essere svegliato nel cuore della notte dal parente scarcerato con il dubbio che questi possa essere evaso; se sia precipuo interesse del cittadino sapere che in sede di interrogatorio o di riesame - a fronte degli anni e dei mesi impiegati per studiare le carte del suo processo da parte del P.M. o del G.I.P. - il proprio difensore ha per converso a disposizione, anche se si attiva “stracciandosi le vesti” per ottenere le copie, soltanto pochissime ore;

**considerato**

* che, in aderenza a quanto deliberato nell’assemblea degli iscritti tenutasi in data 26.03.2013 - con la partecipazione di rappresentanti delle Giunte delle Camere Penali di S. Maria Capua Vetere, Nola, Torre Annunziata, Avellino e Benevento -, occorre mantenere alta l’attenzione e seguire l’*iter* degli eventi in quanto il diritto di difesa non può subire, nell’interesse dei cittadini, alcuna compressione;

**ritenuto**

* altresì che a tal fine è opportuno riconvocare l’assemblea degli iscritti con le stesse forme e modalità odierne,

**delibera**

* **la prosecuzione dello stato di agitazione della categoria, riconvocando l’assemblea degli iscritti per il giorno 18 aprile 2013 con astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria del settore penale degli avvocati per detta data** (fatta eccezione - ex art. 2 del codice di autoregolamentazione - per il foro della sezione distaccata di Ischia, essendo già stata proclamata una astensione per il giorno 19.4.13 dall’Associazione Forense Isola d’Ischia), nel pieno ed integrale rispetto della normativa di legge in materia e del codice di autoregolamentazione.

Napoli, 28 marzo 2013

Il Presidente Il Segretario

Avv. Domenico Ciruzzi Avv. Alfredo Sorge